Mercoledì 24 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — ...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Buona politica o caso fortunato.

Domani il secondo Ministero Pelloux si presenterà al Parlamento, ed è vario il pronostico circa le accoglienze.

Se dovessimo credere ai Giornali devoti a Zanardelli e a Giolitti, ovvero interpreti del Radicalismo, domani a Montecitorio comincierà grossa battaglia, cui assisteranno almeno quattrocento Deputati. Per contrario, que' Giornali che hanno fede ne' nuovi Ministri, pensano che Pelloux, Visconti-Venosta e Colleghi riusciranno a rintuzzare gli sdegni, sventare i sospetti, e che le *comunicazioni del Governo* saranno accolte col voto della Maggioranza.

A siffatta conchiusione dovrebbe condurre la sicurezza della prossima amnistia, come pur la nuova fase della *avventura chinese* ridotta a proporzioni da non più destare paure, e così le modificazioni concordate con la Commissione parlamentare riguardo i *provvedimenti politici*. E del pari, se vero quanto si dice, i propositi del nuovo Guardasigilli sarebbero confacenti alle condizioni odierne che impongono, pur salvando i diritti dello Stato, di non inasprire il dissidio coi Clericali.

Ma avvenga pur la battaglia, e si sbizzariscano i capi-gruppo e loro seguaci; anzi se, come si pronostica, durerà tre giorni, non sarebbe essa infruttuosa, qualora dèsse per risultato una delimitazione della partigianeria, sì da risuscitare l'antico *dualismo parlamentare*.

Non sappiamo bene ancora se l'on. Pelloux nel ricomporre il Ministero abbia avuto un fermo criterio, o se la ricomposizione sia figlia del caso. Ma il fatto è che il Ministero Pelloux della *seconda maniera* ha sembianza moderata-conservatrice; mentre le Opposizioni Zanardelliana, Giolittiana, ex-Crispina, oltre la falange radicalesca, si presentano con colorito, più o meno acceso, sinistreggiante. Dunque, ecco occasione propizia perchè i Deputati, che a questi giorni affolleranno l'aula, possano col loro voto attestare un'altra volta la propria fede, e schierarsi da quella parte cui più li attrae il loro convincimento, la loro coscienza.

Sapienza politica, ovvero il *caso*, offre oggi ai Rappresentanti della Nazione il mezzo di un nuovo battesimo, o di una nuova cresima. Ebbene, coraggio, Onorevoli, e sia vostro merito un pronunciamento, per cui a Montecitorio possa finalmente cessare la tirannia dei gruppi personali, e le *Parti parlamentari* risultino da diverse e ben marcate tendenze.

Fatto tesoro di cotante esperienze; ricordando tanti Ministeri effimeri ed eterocliti; considerando le evoluzioni di tanti fra i maggiori uomini della Camera elettiva, non sarebbe oggi stranezza, qualora vedessimo a Montecitorio nuovi aggruppamenti, e tali da facilitare la ricostituzione di quanto in passato, malgrado errori e difetti, serviva pur, meglio dei gruppi personali, al retto funzionamento del Potere legislativo.

E questa conclusione, se avverrà, dopo la grossa triduana battaglia pronosticata, sarebbe una fortuna per il nostro *parlamentarismo*. Nè la previsione nostra è illogica, dacchè non pochi sono i Deputati, cui ormai il parteggiare deve essere venuto in uggia, e che guadagnerebbero nell'estimazione dei propri Elettori, qualora dessero aiuto, col loro voto, a questa opera restauratrice, dovuta alla *sapienza politica* od *al caso*, che potrebbe essere per l'Italia auspicio di più degno avvenire. =

La riapertura del Parlamento.

I deputati presenti jeri a Montecitorio erano 172 — in maggioranza, dei vari gruppi di opposizione. — Stamane, i ministri si raduneranno a consiglio per concretare definitivamente le dichiarazioni che faranno alla Camera gli onorevoli Pelloux e Visconti Venosta — quello, esponendo le linee generali intorno alla politica interna, finanziaria ed ecclesiastica; questi, intorno alla politica estera.

— Pare che una prima battaglia avverrà sul programma dei lavori parlamentari: le opposizioni insisteranno perchè sia posta all'ordine del giorno per venerdì la nomina del Presidente della Camera, giacchè l'on. Zanardelli persisterebbe nella dimissione, anche se il Ministero proporrà di non accettarla.

— Domani mattina seguiranno riunioni dei deputati di estrema sinistra e di sinistra.

Per la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

L'on. Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi, ha nominato una commissione di funzionari superiori del Ministero, presieduta dal sottosegretario di Stato, on. De Amicis, per studiare la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, coordinandole con la semplificazione dei servizii e con la ricerca delle risorse che compensino l'erario della perdita che dalla riduzione stessa dovrà derivargli.

Si ha da Avignone che fu colà arrestato l'anarchico italiano Angeli Cristoforo già espulso nel 1894 dalla Francia.

Lo stipendio de' maestri elementari nella democratica consorella latina e sulle colonne di certo *organo* (scordato) *della democrazia.....*

E' questione vecchia come il brodetto! Da una parte si esclama: — I maestri elementari stentano del pane! — Dall'altra si risponde: — Mancano quattrini per migliorare le loro condizioni.

In questo alternarsi monotono e quasi canzonatorio pe' poveri insegnanti elementari, bisognerebbe eccitare questi ad una seria dimostrazione, nell'ambito della legge, e chi sa che non s'approdasse a qualcosa di concreto! Ma è poi lecito sperar ciò da 45 mila che formano l'umile gregge magistrale, così mansueto e mite, che io dubito se il divin Maestro abbia inteso alludere ad una tale mansuetudine?

Facciamo una supposizione: se tutto questo bell'esercito, stanco di vedersi così mal compensato, cedesse alle insinuazioni dei sovvertitori dell'ordinamento vigente e nella scuola elementare, — frequentata da tutti i fanciulli dai sei ai dieci anni, — insinuasse una teorica che è abbagliante quanto fallace; fra quindici anni che sarebbe l'Italia? Non rispondo; vi si provino le onorevoli classi dirigenti; io passo alla proposizione d'assunto.

La Francia, dopo il fatale settanta, mise il capo a partito per ottenere serie riforme, e per l'istruzione elementare cominciò ad imporre un programma razionale (da svolgersi in sette anni) in cui Buisson e Duruy si sono resi più che benemeriti, ed assieme col programma ad aumentare lo stipendio de' maestri; di guisa che quei nostri colleghi, ch'erano pagati come ora noi di campagna, cioè lire 1.88 al giorno, furono divisi in categorie con lo stipendio che va da un minimo di L. 1000, — tanto per i maestri che per le maestre, — ad un massimo di lire 1600 per le seconde e di lire 2000 per i primi, coll'aggiunta dell'alloggio gratuito e d'un'indennità che varia da lire 100 a lire 800.

Così cominciò la Francia che ora rivaleggia colla nazione vincitrice la quale attribuiva gran parte della vittoria all'educazione impartita agli a'unni sui banchi della scuola elementare.

Da noi ben diversamente vanno le cose e promettono di seguitare anche per bocca dei *democratici a parole*.

Leggevo in un *organo* (il cassino pel sonatore!) *di certa democrazia* che coi milioni della *lista civile* «si stipendierebbero 14 mila impiegati a L. 1150 all'anno.

Oppure 20 mille (bada, lettore candido, che io cito letteralmente!) maestri rurali a lire 800».

Come! o che un impiegato è forse da più d'un maestro, che debba percepire la bellezza di L. 350 in più? E come ciò non bastasse, aggiunge:

«Oppure 30 mille maestri di frazione a lire 530», pari a L. 1,45 al giorno; meno de' manovali!

Il democratico *progettista* è un certo messere che si firma V. P., che prende esempio della Francia quando gli fa comodo.

Ab uno disce omnes.

G. C. Costantini.

DA GORIZIA.

Gorizia. — **Sagre.** — *23 maggio.* — Ieri gran sagra al Castello. La festa da ballo e le adiacenti osterie illuminate a gas acetilene ed a palloncini alla veneziana, presentavano un effetto fantastico. La folla accorsa era addirittura enorme, sì da rendere difficile la circolazione. La giornata splendida favorì la festa e diffatti gl'intervenuti si godettero gradevolmente della gentile e proverbiale accoglienza dei castellani e dello stupendo panorama circostante.

Si ballò pure a San Lorenzo di Mossa e sebbene la pioggia avesse alquanto disturbato la festa, pure numeroso fu il concorso dei vicini paesi, e frequentati gli esercizi.

Anche ai Casali della Marinizza si tenne una festa da ballo; e se nelle due citate località l'elemento sloveno non fece atto di sua presenza, non altrettanto si può dire dell'ultima; poichè verso le 5 una ventina di slavi venuti d'oltre Isonzo insudiciarono la festa coi loro barbari musi e colle loro stonate canzoni in lingua incomprensibile.

Pro Vattolo. Continua la concorrenza ne' Concerti fra l'*Hôtel Central* e la *Birraria Dreher*. L'amico Vattolo se la prese sul serio, ed i goriziani dovrebbero favorirlo accorrendo in maggior numero alle sue mattinate domenicali ed a suoi concerti serali. Però non posso fare a meno di consigliare all'ottimo Vattolo, se vuole esser tale, di tenersi provveduto oltre che di birra, di vino eccellente: onde non dar motivo a più o meno giustificate diserzioni da parte del pubblico.

Gorizia, — **La disinvoltura religiosa di un nobile.** Il signor Vittorio nob. Ceconi che tempo fa si era fatto protestante assieme alla moglie ed ai figli, è ritornato in questi giorni, con la famiglia alla religione cattolica.

La conferenza dell'Aja.

Un'intervista col delegato americano. Le tre commissioni.

Aja, 23. — Il primo delegato degli Stati Uniti, Andrew White, conversando confidenzialmente, disse credere che la conferenza raggiungerà un risultato riguardo alla mediazione ed all'arbitrato; spera anche che le conferenze estenderà alla guerra navale la convenzione di Ginevra del 1864.

L'Aja, 23. — La conferenza per la pace si è riunita oggi ed ha ratificato la scelta dei presidenti delle commissioni.

Della *prima commissione* furono nominati presidenti onorari Münster (Germania) e White (Stati Uniti) e presidente effettivo Beernaert (Belgio). La commissione si divise in due sezioni, una per la guerra e l'altra per la marina.

La prima commissione è incaricata di studiare la questione del disarmo e delle spese militari.

Della *seconda commissione*, incaricata di studiare le norme per un codice di guerra, furono nominati presidenti onorari il duca di Tetuan (Spagna), Turkan pascià (Turchia) e Welsersheimb (Austria - Ungheria) e presidente effettivo Martens (Russia).

Della *terza commissione*, incaricata di studiare la mediazione e l'arbitrato facoltativo, furono nominati presidenti onorari Nigra (Italia) e Pauncefote (Inghilterra) e presidente effetivo Bourgeois (Francia).

Tanto per variare.

Amleto tramutato in donna. — Sarah Bernhardt ha rappresentato a Parigi, al suo teatro, l'*Amleto* di Shakespeare, sostenendo la parte del protagonista. La grande artista giocava una partita azzardatissima, e i giornali parigini constatano con gioia l'immenso successo, che talora ha raggiunto l'entusiasmo, riportato dall'attrice più cara ai francesi. Ella ne ha fatto uno studio profondo, superando arditamente e felicemente le difficoltà che presentava l'estrinsecazione del carattere del principe danese, il più complesso forse che mai sia apparso sulla scena.

Per gli impiegati delle cancellerie giudiziarie.

Il ministro guardasigilli, on. Bonasi, ha ricevuto il Comitato della Lega nazionale degli impiegati delle cancellerie giudiziarie, che gli presentò l'ordine del giorno votato dalla Lega stessa per ottenere un miglioramento economico.

Il guardasigilli dichiarò al Comitato esser convinto che debbasi aumentare lo stipendio dei cancellieri dacchè si aumentò ai magistrati e soggiunse: «L'aumento dello stipendio ai cancellieri naturalmente è subordinato a convenienti economie in altre parti del bilancio della giustizia. Per quest'anno il bilancio fu compilato dal mio antecessore on. Finocchiaro. Prometto, disse l'on. Bonasi, per il bilancio dell'esercizio venturo, di pensare agli impiegati delle cancellerie.

Gli czechi vanno in collera coi tedeschi.

Praga, 23. I *Narodni Listi*, organo principale del partito giovane czeco, attaccano violentemente il programma politico-nazionale dei tedeschi (vedi giornale di ieri). Il giornale afferma che per quel programma non c'è che una risposta: «Lotta contro i tedeschi su tutta la linea, lotta con ogni mezzo!» e dice che essa ha prodotto la stessa impressione tanto fra gli czechi quanto nei circoli della Destra. Infine biasima gli antisemiti perchè hanno firmato il programma.

Temporali e grandine.

A Treviso fuvvi un temporale che recò danni alle campagne.

Nel territorio di Mestre, per un raggio di dieci chilometri cadde una grandine desolatoria. I chicchi erano grossi come uova.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 88

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Voi stimate la vostra virtù ad un prezzo troppo elevato, mio caro! disse Zenobia con malizia. Voi mi resistete solamente perchè io sono stata abbastanza onesta per prevenirvi che voleva conquistarvi. Ecco la miglior prova che io vi amo, dacchè sono stata così ingenua e così poco accorta! Voi dite che io sono una donna come tutte le altre? Ma al contrario, voi siete un uomo come tutti gli altri. Voi non sopportate che una donna vi dica francamente ch'ella vi ama; voi volete che vi si seduca, che si finga di repulsarvi per invaghirvi di lei, come qualunque altro.

Zenobia prese una sedia, gli si pose dirimpetto, lo guardò fissamente sorridendo e scosse il capo.

— Sì, sì, è come io lo dico!

Sergio se ne stava zitto ancora. Egli andava chiedendo a sè stesso, se e' non fosse proprio pazza, e se un'altro uomo, al suo posto, esiterebbe un solo istante a far sua una tal donna.

Zenobia nascondeva le sue mani entro alle maniche della kazabaika.

Esposta alla luce viva della lampada e del caminetto, il riflesso infiammato del velluto folleggiava, direm così, intorno a lei, e la rendeva superba, ammirabilmente bella.

Soltanto le mani spuntavan fuori dallo zibellino dorato.

Quelle mani avevano un'eloquenza muta, epperò seduttrice; giuocando col fiore, esse parlavano di una dolce primavera dell'anima e delle grazie dell'amore; quando si perdevano in mezzo alla sua abbondante capigliatura, raccontavano storielle meravigliose di fate, di ninfe; bagnandosi nelle molli pellicce, tradivano i segreti i più incantevoli e mormoravano la felicità effimera, la dolce voluttà di una schiavitù volontaria, il giogo delizioso della bellezza.

Esse sapevano mostrarsi corrucciate ed intestardirsi in una maniera graziosa; esse sapevano belleggiare e minacciare, accarezzare e calmare. Era un linguaggio senza sillabe di cui si sentiva allacciati e affascinati senza saperlo.

E sovratutto in quel momento, quale poema esse svolgevano! Esse si incrociavano sulla sua nuca; la larga manica della kazabaika rimboccata, lasciava scoperto il suo braccio meraviglioso, mentre il calmo suo respiro faceva ondulare lo zibellino che copriva regolarmente il suo seno di marmo.

Dei diavolettini e degli amori volteggiavano intorno a lei, si inframettevano nelle tenebre della sua capigliatura, nei graziosi nascondigli della sua kazabaika; danzavano sopra la punta dei suoi piedi e dardeggiavano le loro freccie dall'alto dell'arco fine delle sue sopracciglia.

Sergio si sentiva dolcemente venir meno; egli ritrasse il capo da lei quasi con violenza, e portò i suoi sguardi verso le fiamme del caminetto.

Ma ella si curvò dolcemente verso di lui e di nuovo egli respirò quello strano profumo.

Quel profumo le era proprio; esso la seguiva ovunque. Si sarebbe detto che un'anima li rnale abitasse in lei, l'anima di un fiore tropicale, dall'olezzo inebbriante.

— Perchè non mi guardate voi? gli disse ella a voce bassa.

— S'ama guardare la luna, non il sole, rispose egli.

— Zenobia come trasportata da una finta collera, con un movimento inimitabile e grazioso del corpo, gli lanciò sul volto una delle sue piccole pantofole impelliciate.

Mentre Sergio sorridendo, la raccoglieva, con un gesto imperioso ella gli comandò di inginocchiarsi e di riporgliela.

Quando egli fu ai suoi piedi, ella lo cinse subitamente con le sue braccia.

Sergio provò una sensazione simile a quella che prova l'assassino quando il carnefice gli pone la corda al collo. Un'istante solo d'oblio e si sarebbe perduto.

Fortunatamente un dito misterioso venne a battere alla finestra ornata di fiocchi di neve, e gettargli come un melodioso avvertimento.

— A che cosa pensate voi adesso? domandò Zenobia con un sorriso di trionfo mal dissimulato.

— Penso a Natalia, replicò tranquillamente Sergio.

— Allora io dirò come il mago Twardowski (il Faust polacco): «Il diavolo l'abbandonò ed ei rimase sospeso fra cielo e terra».

Zenobia si alzò, allungò le braccia con far sonnolento e fece battere le sue palpebre semichiuse.

— Bisogna che parta! disse ella.

Sergio aprì la finestra e chiamò il cocchiere.

XXXI.

Nei primi giorni di Quaresima, una compagnia di attori polacchi era giunta nella Città cantonale, e dava delle rappresentazioni.

Fu Winterbet che nel suo entusiasmo giovanile, annunciò il lieto avvenimento.

Egli fu incaricato di prendere un palco per la prossima rappresentazione, e venuto il giorno, la famiglia Meniow e gli amici di casa si riunirono a Michalowka per recarsi al capoluogo, dove furono accolti dagli ussari.

Si recitava la produzione popolare: *Krakowinka el Gonoden.*

Vi assistevano: la famiglia Meniow, la contessa, i tre studenti, il pope con sua moglie, Olena; tutti infine, compreso Sergio. Natalia sola mancava.

Il pope rimase attonito quando sua moglie si spogliò della sua mantellina.

— E' dunque una nuova veste? disse egli. Essa sembra costar caro. Con qual danaro paghi tu tutto questo fasto?

— E' la mia veste di matrimonio, rispose ella con calma. Io l'ho fatta rintingere. E' perciò che tu non la riconosci più.

— Ah, è così?

La menzogna produsse il suo effetto, il pope si tranquillizzò.

Zenobia era sola nel suo palco. Ella riceveva Meniow, il maggiore, Kronenberg, Plotski, Suchodalski.

Meniow era seduto dietro di lei, sulla banchina addossata al muro, e se ne stava indifferente verso tutto ciò che avveniva sulla scena.

Egli era occupato da uno spettacolo ben più attraente.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Latisana.

Il Comune e la Dante Alighieri. Il nostro Consiglio, in una delle ultime sedute, ha deliberato, in prima lettura, di farsi socio perpetuo della Dante Alighieri, votando all'uopo la somma di lire 150. La deliberazione onora veramente questo consiglio comunale, a cui perciò mando un plauso dal cuore.

Altra somma bene votata. Nella stessa seduta, il nostro Consiglio votava il contributo di lire 50 per l'erigendo istituto destinato ad accogliere i veterani quando sieno, per una ragione qualunque, resi invalidi.

Sedici ore di remo! — Venerdì della decorsa settimana, alle ore 8 pom., arrivarono all'approdo sul Tagliamento dell'albergo *Bella Venezia*, con una piccola imbarcazione a remi del peso di chilogrammi cento, i signori Camillo Picciola, Enrico Mulina e Giulio Romano, del *Roving Club* triestino.

Erano partiti alle ore 4 dello stesso giorno, dimodochè compirono la lunga traversata da Trieste — sfiorando la punta di Grado e diretti alla punta di Tagliamento — e rimontando questo fiume fino a Latisana in sole ore 16! Ed il mattino susseguente, agili e svelti come tre caprioli, ad onta delle torbide e delle ghiaie del fiume, proseguirono per Ronchis.

Domenica ridiscero il Tagliamento per rimontare il fiume Stella fino a Palazzolo. Sedici ore di remo con 29 gradi Reaumur!! Vi segnalo l'ardito sig. Picciola che, l'anno decorso in agosto, compì da solo la mirabile impresa *senza disgustarsene*.

Le mie congratulazioni ai valorosi connazionali triestini.

Circo equestre. Da vari giorni abbiamo il Circo equestre del bravo Romeo Zavatta, abbastanza frequentato, malgrado la poco favorevole stagione per questo genere di spettacoli.

Zoppola.

Furto continuato. Fu arrestato per furto continuato di vino in danno del signor Achille Zannini, proprietario di una fornace a fuoco continuo a Orcenicco inferiore, certo Pietro G., domestico del derubato.

L'agente del signor Zannini, appostatosi, sorprese il ladro e lo rinchiuse nella cantina, che egli aveva aperto mediante chiave falsa; mentre un tal Toninotto, ex colono del signor Zannini, riusciva a fuggire, benchè ferito ad una mano da un colpo di rivoltella, sfuggito all'agente che aveva tentato fermare lui pure.

Pasian Schiavonesco.

Conferenze agrarie per gli insegnanti. — *23 maggio.* Avete l'altro dì annunciato che l'egregio perito signor Luigi Greatti avrebbe tenuta una conferenza per gli insegnanti del comune e di comuni limitrofi. Era questa la terza delle conferenze che il signor Greatti teneva. Delle altre due, come quelle che risalgono al gennaio ed al marzo, nulla vi dirò; vi accennerò brevemente a quella del 18 corr. che fu l'ultima.

L'adunanza era fissata per le nove antimeridiane: ma a quell'ora mancavano non pochi insegnanti, quindi ebbe principio appena alle dieci.

Cascan le bracia, a vedere tanti mancanti!.. Che sieno ammalati proprio oggi?... — esclamò chi ha proprio le cose a cuore.

Ed ecco presentarsi quattro, cinque signorine, le quali avevano l'orologio in ritardo nientemeno che di un'ora!..

Il signor ispettore cav. Venturini, considerando la condizione speciale di cose in certi comuni, chiede s'gli insegnanti se non fosse il caso di tardare gli esami di proscioglimento, anche per dar modo a parecchi alunni che abbandonano la scuola in questa stagione, di poterli sostenere. Fu stabilito di tenere una sessione speciale di esami in epoche da determinarsi, nell'inverno venturo, ove ne sia sentito il bisogno.

Ebbe poi la parola il signor Greatti il quale, dopo essersi trattenuto sul modo di seminare buoni principî di agraria nelle famiglie, disse che l'argomento opportuno ora da trattarsi sarebbe quello della viticoltura. E ne parlò a lungo — massime dei nemici della vite: maggiolino, anomala della vite, rinchite o sigaraio, cochylis o verme del grappolo, ch'egli descrisse nella loro struttura, parlando poi dei loro costumi e del modo di distruggerli; delle crittogame: peronospora, oidio, antracnosi, accennando ai modi di combatterle.

In seguito, rispondendo a domande rivoltegli, diede alcuni cenni sulle piante fruttifere, disse come il seme non produce una pianta che dia frutta saporite come quella che produsse esso seme: da ciò la necessità di moltiplicarle per innesto, per propaggine, per margotta. Nè tralasciò in fine di parlare alcunchè di floricoltura.

Così finì questa terza conferenza utilissima e bella al pari delle due precedenti.

I maestri ne rimasero soddisfattissimi, e ringraziarono.

Il signor Ispettore interprete dei sentimenti degli insegnanti ringraziò nuovamente l'egregio signor Greatti; poi fra le tante altre cose raccomandò la *solidarietà* tra gl'insegnanti e salutò tutti dicendo: «arrivederci a novembre!»

Sì! Arrivederci a novembre, aggiungo io; però non apatici, non egoisti, ma animati dal vero spirito di *solidarietà*: spirito vivificativo che fortifica e feconda, spirito senza cui non si potrà mai conseguire l'ideale comune a noi tutti e pel quale noi tutti lavoriamo, cioè "*fare gli italiani*„.

San Vito al Tagliamento.

Il Comune, socio perpetuo della Dante Alighieri. Il Consiglio comunale, nella seduta del 18 corr. approvava in seconda lettura di inscriversi nella Dante Alighieri come socio perpetuo, votando il contributo di lire 150.

San Pietro al Natisone.

Società di tiro a segno. Verso gli ultimi di giugno s'inaugurerà la nostra Società di tiro a segno — probabilmente con una gara cui saranno invitate anche le società consorelle della Provincia. Fra i premi vi noto uno del benemerito nostro deputato Elio Morpurgo. Ad altro premio stanno — si dice — pensando le gentili nostre signore. — L'istituzione fu accolta favorevolmente e v'è tutta la speranza che nell'importante nostro distretto essa metta salde e vigorose radici.

Montereale Cellina.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Martini Nascimbene, coloniali, vini e liquori; e ciò ad istanza propria.

Fu nominato curatore l'avv. Girolami di Maniago.

5 giugno prima adunanza dei creditori.

8 luglio, chiusura del verbale per le verifiche dei crediti.

Bilancio: attivo 1553; passivo 4558.

Treppo Carnico.

A proposito delle conferenze agrarie tenutesi in Tolmezzo. — L'altro dì si trovarono assieme diversi insegnanti della Carnia, ed il discorso cadde sulle così ben riuscite conferenze di Tolmezzo; e si deplorò da tutti che nessun cenno si fosse fatto sui giornali di provincia, della generosa e splendida accoglienza fatta agli Insegnanti dalle Autorità Comunali di Tolmezzo e da ogni altro ceto di persone, sia con la famosa bicchierata ad essi offerta, sia con le tante altre premure che si presero per trovare alloggio a chi abbisognava, sia coll'assistere alle stesse conferenze, dimostrando di non disdegnare la compagnia degli umili maestri elementari; e quindi, benchè fosse troppo tardi, valga la presente a ringraziare sentitamente le Autorità e tutte le altre gentili persone che si adoperarono; assicurandole che di ciò sembreranno grata memoria e perenne riconoscenza, e fanno voti che in tempi non tanto lontani abbiano a ripetersi, sicuri di trovare in Tolmezzo la squisita ospitalità che sempre la distingue.

Incendio d'un Privilegio

diretto da un Tarcentino.

Ci scrivono da *Strasskirchen*, Baviera, in data del 22

Verso le ore 6 pomeridiane del 20 corr. un colossale incendio scoppiò nella fabbrica mattoni del signor Alfonso Kriner, posta sotto la direzione dell'impresario signor *Umberto Volpe di Tarcento*.

Per fortuna, non si ebbero a deplorare disgrazie personali, mentre potevano ben succedere, poichè una *cinquantina di operai italiani* stavano riposando nei quartieri della fabbrica, rimasti — come questa inceneriti. Però tutti quegli operai restarono seminudi, essendochè, pur di salvare la vita, essi abbandonarono preda alle fiamme tutti i loro indumenti e taluno anche il «gruzzoletto».

Il danno è rilevante, sia per il proprietario della fabbrica come per l'impresario; è sensibilissimo per i nostri operai.

L'incendio è doloso.

Cronaca Cittadina.

Pubblici spettacoli d'ipnotismo e suggestione.

Il nostro Consiglio Provinciale sanitario nella seduta del 9 corrente, «*dopo maturo esame e calma discussione*» espresse che per l'avvenire sieno da vietarsi i pubblici esperimenti di suggestione e d'ipnotismo, e ciò per misura d'igiene.

Questa determinazione fu presa in seguito a reclami prodotti per gli esperimenti dati recentemente al Teatro Minerva.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 maggio a L. 106.82.

Convegno sociale a mille quattrocento metri.

Lunedì, la società alpina delle Giulie di Trieste ha tenuto il suo convegno sulla cima del Caldiera, il maggior culmine delle Alpi orientali — 1400 metri circa.

Vi era rappresentata anche la Società Alpina Friulana.

A proposito: pare che la società Friulana terrà quest'anno il suo convegno a San Pietro al Natisone.

L'Esposizione di Udine nel 1903.

Nella seduta che si tenne lunedì sera dalla Commissione (nominata dal Municipio e dalla Camera di Commercio) per gli studi preparatori sulla Esposizione progettata per il 1903 in Udine, furono approvate le proposte delle singole sottocommissioni; e cioè: che l'Esposizione si terrebbe:

a) per l'industria e commercio, nell'erigendo fabbricato per le scuole, braida ex Codroipo: la mostra dovrebbe essere preparatoria, meno che per i piccoli motori, pei quali sarebbe internazionale;

b) per l'agricoltura, nel palazzo degli studi; e sarebbe provinciale, meno che per le macchine lavoratrici del suolo e pel caseificio, per le quali sarebbe pure internazionale;

c) per artistica, la quale si dovrebbe tenere nei locali del Castello (purchè fosse restaurato per quell'epoca) e limitata all'arte industriale retrospettiva ed alla fotografia, facendovi possibilmente coincidere anche un concorso del legato Marangoni.

La spesa preventiva salirebbe a lire 105,000; e si calcola di fronteggiarvi come segue: incassi per biglietti d'entrata, lire 40,000; contributi di corpi morali ed altri preventi indiretti lire 35,000; azioni a fondo redimibile, ricavato da lotterie e da pubblici spettacoli, lire 30,000.

Fiori d'arancio.

Oggi, l'avvenente e gentilissima signorina Margherita Marussig confidò la propria esistenza al signor Giuseppe Giacometti tenente aiutante in II. nel 26.o fanteria, che fu già quì di guarnigione.

Alla coppia felice che oggi vede compiersi il proprio grazioso sogno d'amore, i nostri auguri sinceri; alla famiglia Marussig, vive congratulazioni.

Furono testimoni all'atto solenne i signori Carlo Marzolli tenente contabile e Pietro Magistris.

Il cambio valute Lotti e Miani è trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

La riunione dei funzionari giudiziari

e degli alunni di cancelleria in Roma, nella vasta sala del Circolo Savoia sabato scorso, riuscì numerosa con intervento delle rappresentanze delle principali cancellerie d'Italia, degli on. Barzilai, Mazza, Monti Guarnieri e dell'avv. Curzio Lesen che rappresentava il Consiglio di disciplina dei Procuratori di Roma. Dopo lunga ed animata discussione fu approvato, e votato per acclamazione un ordine del giorno in cui, con un ringraziamento all'on. Finocchiaro-Aprile per l'interessamento preso della loro causa, si faceva voti che l'attuale Guardasigilli volesse continuare e compiere con benigna sollecitudine l'operato del suo predecessore. Si deliberò inoltre che una commissione si rechi dal Ministro coi rappresentanti i colleghi d'Italia a presentargli l'ordine del giorno votato.

Vecchi amici.

Il cav. Donato Bastanzetti non è certamente dimenticato, nella nostra città, dov'egli contava e conta vecchi e fidati amici poichè seppe meritarseli con la operosità propria e con la rettitudine. Perciò leggemmo con piacere, e ci facciamo un obbligo di comunicare ai lettori come vivissimi elogi si fanno a lui ed al suo stabilimento sull'ultimo numero della *Italia industriale*, concludendosi con le precise:

«Il cav. Donato Bastanzetti può dunque andar superbo di questo magnifico risultato che deve unicamente alle sue opere e può guardare all'avvenire colla compiacente serenità dell'uomo benemerito che ha consacrato la sua vita al bene ed all'onore del paese, poichè non gli potranno mancare certo tutte quelle soddisfazioni morali e materiali cui ha diritto incontestabile.»

Questioni di giuoco.

Venne oggi al nostro ufficio il signor Pietro Cudugnello fu Antonio, per dirci che non è vero vi sia stata baruffa per questioni di giuoco, domenica sera, alle ore 21, nell'osteria della signora Antonia Bertoni in via della Vigna: vi entrò l'Arnaldo Piutti scalpellino, e cominciò a commettervi stranezze, tanto che gli altri avventori si determinarono a *portarlo fuori*: dal che nacque uno scambio di pugni; infine egli, Cudugnello, non entrò nè punto nè poco in questa colluttazione, e si limitò e consigliare l'ostessa di chiamar le guardie, le quali giunsero un'ora e mezza dopo, a cose finite.

I FUNERALI DEL COMPIANTO CAPITANO BELLINI.

Riceviamo la seguente dolorosa partecipazione:

Gli Ufficiali della Brigata Acqui (17.o e 18.o fanteria) profondamente addolorati, partecipano la morte, avvenuta in seguito a caduta accidentale da cavallo, del loro amato collega

Capitano Bellini Vincenzo
Aiutante di Campo della Brigata.

Udine, 23 maggio 1899.

I funerali seguiranno domani mercordì 24 corr. alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale delle Grazie partendo dall'Ospitale militare.

—

Il Comando del Presidio poi ci comunica:

Oggi alle ore 16, avranno luogo i funerali del compianto Capitano *Bellini Sig. Vincenzo*, Ajutante di Campo della Brigata Acqui, partendo dall'Ospitale militare.

Gli Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenirvi.

—

Il fiero caso del povero capitano Bellini, e il pensiero della vedova e dei figlioletti così brutalmente orbati del loro amatissimo, tanto commosse l'intera cittadinanza, che ben si può presagire che i funerali riesciranno solennissimi per concorso di popolo oltrechè per l'intervento dei compagni d'arme e di autorità cittadine.

—

Il corteo, partendo dall'Ospitale militare in via Pracchiuso, si recherà direttamente alle Grazie, entrando dalla porta maggiore del tempio.

Quivi è preparato imponente catafalco, ornato di trofei d'armi e di sempreverdi.

Compiute le funzioni rituali, il corteo procederà per piazza d'Armi, vie Daniele Manin, Cavour e Poscolle, viale Venezia al Cimitero.

—

La Giunta municipale interverrà in corpore alle solenni esequie, e manderà una corona.

—

E' giunta da Venezia una rappresentanza del 18.o fanteria formante parte della Brigata Acqui.

Nel Tempio delle Grazie è preparato, in coro, il posto per gli ufficiali partecipanti al Corteo funebre.

—

Alle onoranze funebri concorre una compagnia del reggimento, comandata dal rispettivo capitano; e la musica militare; gli ufficiali del reggimento e rappresentanze di tutti i corpi del presidio.

—

La salma verrà deposta in un tumulo di proprietà comunale.

Posta economica.

Al signor G. B. — Pordenone. Ieri ho scritto al comune amico ing. Hartman sull'argomento, di cui l'ed era vostra lettera. Domani scriverò a Voi perchè vi sia dato comprendere che in nessun modo io disconosca la rettitudine delle vostre intenzioni nell'opera di Corrispondente dall'industriosa città di Pordenone alla *Patria del Friuli*, opera utile e affatto disinteressata. E spero di potervi convincere come io non intenda venir meno ai doveri della gratitudine. G.

Tiro a Segno.

Risultati della gara 21 - 22 maggio 1899.

(Vetterly) Categoria I.a met. 200

riservata ai soci di Udine che in pari gara non conseguirono Medaglie d'oro.

1. Pr. Med oro	Mattiussi D.r Luigi	p. 55	grad.	25
2. » »	» D'Este Riccardo	» 55	»	22
3. » »	arg. Ronchi con. G. B	» 53	»	—
4. » »	» Pittini Girolamo	» 51	»	—
5. » »	» Cerutti Elia	» 50	»	—
6. » »	br. Doretti Emilio	» 48	»	23
7. » »	» Dellagamba prof.	» 48	»	21

per sortegg. con Chiaradini Giov.

(Vetterly) Categoria II.a met. 300 con cartoni.

Soci di Udine premi di Serie

1. Pr. Med. oro	Sendresen ing. Giovanni	p. 81 (1)
2. » »	» Mattiussi Virginio	» 81 (1)
3. » »	» Strolli Antonio	» 80 (1)
4. » »	» Florio con. Filippo	» 80 (1)
5. » »	arg. Bartolini Giuseppe	» 67
6. » »	» Fabris Angelo	» 65
7. » »	» De Pauli Alessandro	» 39
8. » »	» Spezzotti Ettore	» 37

Premi per cartoni.

1. Sendresen ing. Giovanni	cartoni	55	lire	15
2. Mattiussi Virgilio	»	50	»	15
3. Strolli Antonio	»	42	»	10
4. Bartolini Giuseppe	»	25	»	7
5. Florio con. Filippo	»	24	»	3
6. Fabris Angelo	»	16	»	3
7. Spezzotti Ettore	»	12	»	3

(Vetterly) Categoria III.a

tutti i soci met. 300, sei serie non ripetibili. Posizioni regolamentari, scelte le tre migliori, serie una per posizione.

1. Pr. Medag. oro	Strolli Antonio	punti 84
2. » »	» Fabris Angelino	» 77
3. » »	» Mattiussi Virgilio	» 76
4. » »	» Bartolini Giuseppe	» 75

(Rivoltella) Categoria IV.a met. 30 Rivoltella ordinanza

1. Pr. Med. oro	Strolli Antonio	p. 126
2. » »	» Caccianiga D.r Guido	» 115
3. » »	» Fabris Angelino	» 106
4. » »	» Gonano D.r Emilio	» 94
5. » »	arg. Milleflorini Temistocle	» 92
6. » »	» Mattiussi Virgilio	» 69

(1) Parità per sorteggio.

Giovanotti ubbriachi e prepotenti.

Alle una e quaranta minuti della passata notte, Giuseppe Manganotti fu Adamo d'anni 19 tipografo da Udine via del freddo 14 e suo cugino Giovanni Manganotti di Pio d'anni 17, macellaio di via Ribis 14, completamente ubbriachi, commettevano disordini davanti ad una casa di tolleranza in via di Mezzo cercando abbatterne la porta. Furono rinchiusi in camera di Sicurezz. Oggi, però, vennero rilasciati.

Contravvenzione.

Antonio Tomadino fu Alessio, d'anni 50, contadino, da Codroipo, fu dichiarato in contravvenzione perchè conduceva un carretto senza il prescritto fanale, alle 22.55, per via Erasmo Valvason.

Minorenni a spasso.

Jeri si presentarono al corpo di guardia della Pubblica Sicurezza i minorenni Carlo Bonanni di Floriano di anni 12 e suo cugino Luigi Bonanni di Antonio d'anni 11, entrambi da Raveo (Carnia) dichiarando di essere fuggiti dal padrone perchè li maltrattava.

Furono ricoverati all'asilo notturno.

Abbiamo parlato con i due ragazzini. Ci dissero, che erano a lavorare a Cormons, in un cotonificio, uno da quattro mesi circa, e l'altro da un tempo minore. Vennero sino a Udine a piedi. Ora saranno rimpatriati.

Teatro Nazionale.

Il trasformista Ranzo Arcelli e l'Uomo Cifra Ugo Zaneboni per aderire ai desideri del pubblico daranno due straordinarie rappresentazioni a prezzi popolarissimi, al Teatro Nazionale.

Domani avrà luogo la prima rappresentazione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Battista Gambierasi*, Tellini G. B. l. 1, Valentinis Angelo l. 1, Schiavi avv. cav. L. C. l. 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Battista Gambierasi*, Comm. G. L. Pecile l. 5, prof. Antonio Dal Vago l. 1, famiglia Cudugnello l. 1, prof. Artidoro Baldissera l. 1, Seitz Giuseppe fu Gio. Batta l. 1. di *Rosa Marangoni*, famiglia Seitz l. 2.

—

Offerte fatte alla Società dei Reduci e Veterani in morte di *Gambierasi Gio. Batta*, Bearzi D.r Giuseppe di Lumignacco l. 5.

Corso delle monete.

Fiorini	223.—	Marchi	131.25
Napoleoni	21.30	Sterline	26 80

SPORT.

Il convegno touristico di Bologna.

Domenica fu inaugurato a Bologna il convegno touristico che ha riunito ben cinquecento ciclisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Al grande corteo che ha sfilato, gli applausi, in mezzo a due fitte ali di popolo, per le principali vie della città, hanno preso parte fra le altre molte, le squadre di Genova e Sampierdarena, Roma, Vicenza, Perugia, Macerata, Ancona, Firenze, Ferrara, Parma, Verona ecc. ecc.

Nella serata vi fu il banchetto dei ciclisti all'*Eden*: costituì un vero avvenimento per la consacrazione d'istituzione nazionale data al *Touring* dai discorsi del prefetto e del sindaco e della lettera di elogio inviata dal ministro della guerra generale Mirri. Il banchetto era di 300 coperti.

Voci dei privati.

Edilizia e battesimo.

A completare il cenno di critica che il signor *Labor* ha mosso al nostro Municipio circa i lavori cominciati ed incompletamente eseguiti, sono con lui pienamente concorde. Dissento però da lui in quella parte ultima che riguarda il battesimo della piazza, che egli vorrebbe chiamata *piazza Sant'Agostino o delle Grazie*.

Quanto a ciò preferirei che a dare il nome alla piazza si pensasse un po' mentre sarebbe necessario che le artiglierie celesti operassero la totale demolizione di quella mostruosa colombaia a cui pure *Labor* accenna. Soltanto dopo ciò, sarà consigliabile ed anzi doveroso fare l'acquisto della casa De Biasio-Monaco per l'allargamento completo della piazza suddetta.

Solo allora il lavoro riuscirebbe di grande effetto dal lato dell'edilizia, e quanto al nome della piazza, perchè non si potrebbe darle quello di qualche munifico cittadino? Non si potrebbe infatti chiamare quella: *Piazza Marco Volpe*, in segno di riconoscenza verso un uomo che per la sua illuminata filantropia, merita di passare alla posterità?

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanne. — Adami Pietro di Vinajo, fu per truffa condannato a giorni 45 di reclusione, L. 145 di multa e nelle spese e danni.

— Patriarca Domenico di Tarcento, per violazione di vigilanza, fu condannato a un mese di reclusione.

Assoluzione. — Cescon Giacomo di Pocenia, era imputato di furto, ma il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato.

TRIBUNALE DI TREVISO.

Il processo del manovratore. — Il manovratore Perabò Giovanni di Povoletto, il quale fu causa del piccolo disastro ferroviario avvenuto nella stazione di Treviso, per uno falso scambio dato al treno di piacere Udine-Venezia; fu dimesso dal carcere, e riaccettato in servizio, non però come manovratore, ma come manovale allo Scalo.

Il processo a di lui carico avrà luogo al Tribunale di Treviso fra pochi giorni.

TRIBUNALE DI LUGO.

PROCESSO
contro l'udinese Antonio Brusadini
direttore delle regie Poste.

Sabato è incominciato davanti al Tribunale di Lugo, nelle Romagne, il processo contro *Brusadini Arturo* di Udine, e *Facchini Vincenzo.* Il primo, direttore delle RR. Poste di Lugo, è imputato di peculato e di truffa per aver sottratto in più riprese la complessiva somma di lire 10.603 di cui egli, nella sua qualità di capo ufficio postale, aveva l'esazione e la temporanea custodia; il secondo, procaccia postale, è imputato del delitto di cui all'art 417 del Codice Penale per avere convertito in proprio profitto circa L. 4000 che il Brusadini Arturo il 23 agosto 1898 nei pressi di Lugo gli aveva affidate con incarico di versarle a diversi di lui creditori.

Il Brusadini è difeso dagli avv. Corradini e Baschiera di Udine, il Facchini dagli avv. Cantalamessa ed Aventi.

Il *Brusadini* si riporta all'interrogatorio scritto. Nega di essersi appropriato delle somme. Nel mese di luglio s'accorse, nel fare i conti, che gli mancavano dalle tre alle quattro mila lire. Non potè capire la provenienza di tale deficienza, perchè oltre essere certo di non avere egli preso un centesimo, aveva una illimitata fiducia ne' suoi dipendenti. Gli restava da vedere i conti correnti che teneva accesi con persone rispettabili di Lugo, e solo eseguendo queste operazioni si accorse che gli mancavano alcune carte sulle quali aveva preso degli appunti.

Non si allarmò, sapendo di avere a che fare con dei galantuomini. Era sicuro che avrebbe trovato l'errore; quand'ecco improvvisamente gli sopraggiunge l'Ispettore centrale. Dovendo riempire il vuoto, andò in cerca di denaro, e subito trovò il signor Valli che gli consegnò L. 3000, il sig. Gordini L. 1000, il sig. Rossi L. 250, il sig. Merenghi L. 150, il sig. Alberani L. 300 e gl'impiegati Catalanotti e Liverani L. 1000.

L'imputato parla commosso; è disfatto, ed in un dato momento prorompe in pianto.

Terminata l'assunzione dei testimoni, ebbe lunedì la parola la Parte Civile (costituitasi nell'interesse di alcuni creditori): essa domandò che il Tribunale dichiarasse quali debitori il Brusadini ed il Facchini verso il Valli per L. 3000, e il Gordini per L. 2,500; condanasse gli imputati al pagamento di tale debito e ordinasse la restituzione ad essi creditori delle L. 2800 in giudiziale sequestro; condanasse infine gli imputati medesimi ai danni e alle spese della Parte Civile.

L'avv. Aristide Venturini compianse il Brusadini padre di famiglia onesto e stimato, compianto da tutta la cittadinanza di Lugo.

Il P. M. ripete le cose come dall'accusa. Fino dal 97 il Ministero era avvertito che l'ufficio postale di Lugo non andava bene.

Dalla verifica fatta in quell'anno si riscontrò un vuoto di L. 4000 subito coperto. Venuto non ha guari un ispettore centrale a fare una verifica di cassa, trovò le cose come non dovevano essere.

Allora quell'ispettore longanime disse al Brusadini di spiegargli tutto; e non ostante che avesse ottenuto la sua confessione, non ostante che si fossero ricuperate in cassa L. 5000, la longanimità di quell'ispettore, gli suggerì di lasciare al Brusadini, *cosa rara,* la chiave della cassa, sino a tanto che il Brusadini fuggì asportando tutto il denaro, nel mentre che l'ispettore faceva colazione!...

Combatte la tesi della Parte civile sostenendo che il denaro in giudiziale sequestro deve essere devoluto allo Stato.

Conclude facendo istanza che il Tribunale voglia condannare il Brusadini complessivamente ad anni 4 mesi 9 e a lire 450, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, ed il Facchini ad anni 2, mesi 3 di reclusione ed a lire 500 di multa.

Nella seduta pomeridiana ha parlato l'avv. Baschiera per il Brusadini, e la sua fu una dotta disquisisizione; a cui ha fatto seguito l'avv. Corradini con una chiusa commovente, ricordando che al Brusadini è morta la moglie di crepacuore quando ha saputo che il marito era anche incolpato di truffa.

La condanna.

Ci scrivono, in data del 23 maggio:

Il Tribunale ha dichiarato colpevoli: il **Brusadini** di peculato coll'aggravante della continuazione, ed il Facchini di appropriazione indebita; e li ha condannati: il **Brusadini** *ad anni 4 e mesi 6 di reclusione, alla multa di L. 450 ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici*; il Facchini alla pena di anni 2 di reclusione ed alla multa di L. 1,000, ambedue rispettivamente alle spese processuali ed al risarcimento dei danni verso le parti lese e verso le parti civili da liquidarsi in separata sede.

Il Tribunale stesso ha dichiarato *non esser luogo a procedere per truffa contro il Brusadini, per inesistenza di reato.*

Memoriale dei privati.

AVVISO D'ASTA D'IMMOBILI.

Il sottoscritto, curatore ed amministratore dell'eredità abbandonata da Bevilacqua Francesco di Cividale, rende noto che nel giorno 29 maggio corrente alle ore 10 ant. nel recapito del notaio dott. Geminiano cav. Cucovaz in Cividale, si procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli immobili sottoindicati, ripartiti in Lotti.

L'incanto si aprirà sulla base dei prezzi sotto esposti con rilevante diminuzione su quelli determinati dalla relazione di stima 2 ottobre 1896 del perito Grassi Antonio; per norma degli aspiranti, si espongono anche i prezzi di stima ritenuti dalla predetta relazione.

Lotto I.

Fabbricati ad uso abitazioni operaie siti nella Città di Cividale in borgo Cavour ai civici N. 450, 453, 454 con annessi piccoli cortili ed orticelli, in quella Mappa descritti ai N. 848. 849, 889, 888, col reddito imponibile di lire 131 25 e colla rendita di L. 0 94.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 2800. Prezzo di stima L. 4500.

Lotto II.

In territorio di Ravosa — Pascolo al Mapp. N. 646, di pert. 1.10. rendita L. 0.37 — Prato al Mapp. N. 1128, pert. 0 85, rend. L. 0.75.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 34 — Prezzo di stima L. 68.

Lotto III.

In territorio di Premariacco — Casa da sottani al Mapp. N. 1087, reddito imp. L. 6.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 200 — Prezzo di stima L. 400

Lotto IV.

In territorio di Corneglons — Aratorio nudo al Mapp N. 574, pert. 4.43, rend. L. 13 25 — Pascolo al Mapp. N. 644, pert. 0 60, rend. L. 0 86 — Pascolo al Mapp. N. 850 *a*, pert. 5 84, rend. L. 2 51 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 345 — Prezzo di stima L. 690.

Lotto V.

In territorio di S. Leonardo — Mapp. N. 1560, Pascolo, pert. 0.04, Rendita L. 0 01 — Mapp. N. 1561, Prato, pert. 0 85, rend. L. 1 03 — Mapp. N. 3494, *n* Zerbo, pert. 5.74 rend. L. 0 34 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 157 — Prezzo di stima L. 314.

Lotto VI.

In territorio di Cravero — Mapp. N. 517, Prato, pert. 2.88. Rend. L. 1 21, — Mapp. N. 519, 527, Bosco ceduo forte di Pert. 24 46, Rend. L. 10 28 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 500 — Prezzo di stima L. 1000.

Condizioni.

1. La vendita si farà a corpo e non a misura nello stato attuale di diritto e di fatto, in cui i beni si trovano.
2. Ogni aspirante dovrà depositare presso il Notaio un decimo del prezzo di base d'asta e ciò a titolo di caparra. Dovrà inoltre depositare l'ammontare approssimativo delle spese, che sarà determinato dal Notaio.
3. Entro giorni venti dalla delibera si dovrà procedere alla stipulazione dei contratti di compravendita ai prezzi risultanti dalla gara; all'atto della stipulazione si dovrà effettuare l'integrale pagamento del prezzo e delle spese. Trascorso il detto termine di giorni venti senza che il deliberatario siasi prestato alla stipulazione del contratto ed al pagamento incorrerà nella perdita del deposito.
4. Il possesso dei beni verrà concesso coll'11 novembre p. v., e da quel giorno gli acquirenti saranno tenuti al pagamento delle imposte.
5. Negli incanti non si accetteranno offerte inferiori a L. 5 per volta.

Udine, 22 maggio 1899.

Avv. A. Plateo.

NB. Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi all'avv. Plateo in Udine (Via Cavour 13) o al perito sig. Giovanni Marioni in Cividale.

Gazzettino commerciale

Udine, 24 maggio.

Asparagi cent. 38, 39, 40.
Piselli 15, 20.
Patate nuove 25.
Barbabietole 10.
Ciliege 40, 45.
Fragole lire 1 50.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nella foglia del gelso senza bastone: 15, 16, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 27.

Mercato della seta.

Milano 23. — Esisteva sul mercato serico odierno qualche richiesta di greggia per lavorerio, con incannaggio di perfetta bontà e del titolo 11|13 e 12|14; tuttavia l'offerta che il compratore avvanzava era troppo bassa, per poter intendersi col venditore, malgrado che oggi trovansi alcuni di questi ultimi disposti più di prima alla realizzazione.

Per tale motivo, gli affari riuscirono quasi nulli.

Notizie telegrafiche.

Continuano....i disarmi.

Costantinopoli, 23. L'amministrazione militare turca sta trattando con ditte americane ed inglesi per la fornitura da 12 a 15 grandi riflettori elettrici col macchinario occorrente, per le fortificazioni dei Dardanelli, del Bosforo e dei porti di Salonicco e di Smirne. Le spese ammonterebbero a 150 000 fino a 200,000 lire turche.

Non si conferma la notizia d'un giornale, secondo cui sarebbero partiti per Tripoli 5000 uomini di rinforzo; non si ha nemmeno l'intenzione di inviarne.

Laboratorio militare distrutto.

Copenaghen 23, — Mentre procedevasi al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avenne una esplosione. Sette operai rimasero morti, un sotto ufficiale e due operai rimasero gravemente feriti. Il laboratorio fu completamente distrutto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4 00
e » » » 1.500 (» » ») » 2 25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI
UDINE

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5. Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO
delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali
MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano
Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi
COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CM BI - PREZZI MODICISSIMI
Rappresentanze per Udine
e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl'insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl'insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.
Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l'opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTÈ
Riparto **Creolina**
MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d'Italia.**

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO
lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d'analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.00**	con istruzione
	Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Farmacia Ziozani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto* o *fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile!
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato [illegible] sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, [illegible] capelli, [illegible] senza [illegible] Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri [illegible] a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere [illegible]
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, e presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustnio Savio - Mercatovecchio
Via Grazzano N.o 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco